

ALTA VELOCITÀ. Proseguono le azioni preliminari Iricav 2 per la tratta tra Verona e Vicenza

Tav, incontri e tavoli tecnici per governare gli espropri

Salvagno: «Servono regole generali, coinvolta De Berti in Regione»

Tav: gli espropri vanno avanti, a colpi di incontri e tavoli tecnici. Il consorzio che ha il compito di realizzare la linea ferroviaria ad alta velocità fra Verona e Vicenza si confronta con i proprietari dei terreni e delle abitazioni, illustrando ipotesi di acquisizione delle proprietà immobiliari. Cosa che è avvenuta martedì a San Martino Buon Albergo.

Nel frattempo la più diffusa associazione che rappresenta gli agricoltori, Coldiretti, ha chiesto ed ottenuto l'indizione di uno spazio di confronto nel quale parlare di regole per gli indennizzi.

Per quanto riguarda il passaggio che interessa San Martino Buon Albergo, quello di questa settimana è stato il secondo incontro organizzato dall'amministrazione comunale fra Iricav ed esproprian-

ti. «Martedì ci sono stati confronti con i proprietari dei terreni, al quale hanno partecipato una ventina di cittadini, e con i titolari delle tre abitazioni che dovranno essere abbattute», spiega Davide Brusco, l'assessore ai Lavori pubblici. «Chiaramente non sono stati siglati accordi, ma la cosa importante è stata la disponibilità confermata da Iricav 2 di valutare ogni singola situazione e di andare incontro alle esigenze dei privati», aggiunge.

Ieri, intanto, si è verificato un passaggio importante per quanto riguarda gli espropri riguardanti i terreni agricoli presenti lungo l'intera tratta.

«È necessario che vengano definite regole generali e per questo abbiamo chiesto il supporto alla Regione, la cui vicepresidente Elisa De Berti

ha subito indetto un tavolo tecnico coordinato dai propri uffici», spiega Daniele Salvagno, presidente provinciale e regionale di Coldiretti. «L'obiettivo di questa iniziativa è quello di garantire continuità alle aziende agricole interessate dal passaggio della Tav, il giusto indennizzo ed equità di trattamento», continua Salvagno.

Secondo Coldiretti, «le opere infrastrutturali, come la Tav, sono necessarie per mantenere il Veneto al primo posto per flussi turistici e consolidare i primati nazionali dell'export agroalimentare».

I treni ad alta velocità si inseriscono nel corridoio europeo Barcellona- Kiev. Il lotto che va da Verona a Vicenza avrà una lunghezza di 44,2 chilometri e quadruplicherà la linea esistente, attraversan-

do 13 Comuni. Otto di questi fanno parte della nostra provincia: Verona, San Martino, Zevio, Caldiero, Belfiore, San Bonifacio, Monteforte ed Arcole. «Le aree da espropriare sono intensamente sfruttate dal punto di vista agricolo, con coltivazioni viticole, piante da frutto ed allevamenti zootecnici», sottolinea Coldiretti.

Nel complesso più del 50 per cento della superficie, stimata in 200 ettari totali, è rappresentato da attività agricole altamente specializzate. «Coldiretti si è impegnata a condurre una trattativa con Iricav 2 volta al riconoscimento di un giusto indennizzo, così come è già accaduto per il tratto Brescia-Verona, che è già in fase di realizzazione, ed a sostenere i propri associati per le pratiche», conclude Salvagno. • **LU.FI.**



Area interessata ai lavori per il tracciato Tav

